Anno XLII — Sabato 14 marzo 1908 — Conto corrente con la posta — N. 64

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udino, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## La questione delle ferrovie alla Camera

*Roma, 13.* — Presiede Marcora.

*Cimorelli* interroga sull'attuazione della legge per le cancellerie.

*Pozzo* sottosegretario alla Giustizia dichiara essere occorso un immane lavoro per la ripartizione del personale. Ora però le nuove piante organiche sono ormai state approvate; anzi la nuova graduatoria sarà sanzionata con decreto reale che sarà firmato domenica prossima.

Dall'inevitabile ritardo verificatosi, soggiunse il vice ministro, i funzionari non avranno danno perchè i nuovi stipendi decorreranno egualmente dal primo gennaio di quest'anno.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze relative alle nuove comunicazioni ferroviarie.

*Fera, Torrigiani, Dal Verme, Greppi, Calvi* sono più o meno soddisfatti.

Altri deputati, Merci, Pini, Serristori, Gallini ecc., si dichiarano lieti di avere ricevuto risposte soddisfacenti alle loro domande.

I deputati liguri e piemontesi sono invece adirati contro il ministro, specialmente perchè ha escluso la possibilità tanto della Torino - Cartosio - Savona, quanto della Garessio-Oneglia e non ha detto parola riguardo all'allacciamento con Torino della linea direttissima Genova-Milano.

### I veneti

*Rota* dice. Io ho interrogato il ministro per conoscere i suoi intendimenti in ordine alla costruzione della linea ferroviaria Motta-San Vito al Tagliamento. Devo esprimere il mio compiacimento ed il grato animo delle popolazioni interessate per la premessa fatta dal ministro. Molteplici vantaggi si avranno dalla costruzione della linea indicata.

*Loero.* Ho presentato una interrogazione per conoscere le intenzioni del ministro in ordine alla ferrovia Belluno-Cadore. Plaudo alle dichiarazioni del ministro e ringrazio in nome di quelle patriottiche popolazioni.

*Moschini* coll'on. Luigi Luzzatti ha interrogato il Governo in ordine alla costruzione della Motta-Portogruaro.

Accenna alla grande importanza di questo breve tronco, che costerà meno di due milioni e si dice lieto di avere appreso che il ministro abbia deliberato di autorizzarne la concessione.

### La replica del ministro

*Bertolini* esprime innanzi tutto il suo grato animo ai vari oratori per le cortesi espressioni usate verso di lui.

Conferma che la costruzione della linea Asti-Chivasso propugnata dall'on. Borsarelli, è perfettamente assicurata. Uguale dichiarazione fa agli on. Rota, Loero e Moschini quanto alle linee Motta-S. Vito, Belluno-Cadore e Motta-Portogruaro.

Risponde agli altri interroganti e conclude esprimendo il suo compiacimento pel senso di moderazione, di equità, e di patriottismo, di cui ha dato prova in questa discussione il Parlamento italiano, dimostrando ancora una volta come esso sappia subordinare le aspirazioni locali alle più alte esigenze dell'economia nazionale (*Vive approvazioni, e molte congratulazioni*).

La seduta termina alle ore 7.35.

## I commenti inglesi al discorso di Tittoni

*Londra 13.,* — Tutti i giornali si occupano oggi della proposta inglese di nominare un governatore generale per la Macedonia e del discorso del ministro Tittoni. Il *Times* dice: Il discorso di Tittoni fu per noi una delusione. Noi non vogliamo parole, ma fatti. Desideriamo che la politica delle riforme sia coronata da buoni risultati ed abbiamo elaborato un progetto che secondo la nostra opinione dovrebbe condurci al successo.

Lo *Standard* scrive: Non si può sostenere che il Governo inglese abbia scelto un momento propizio per presentare i suoi progetti di riforma per la Macedonia. Possiamo aspettarci dall'Italia e dalla Francia una benevola ma sola platonica cooperazione. Forse anche la Russia è propensa ad aiutarci ma nessuna delle tre potenze esamineerebbe se sia da rischiare un passo diplomatico presso la Germania e l'Austria-Ungheria.

Il *Daily Graphic* chiama la proposta del ministro Grey «ultimatum» al concerto delle potenze. L'Inghilterra è stanca del concerto europeo e della sua impotenza tragica. D'accordo con i sentimenti del popolo, sir Edwardo Grey è risoluto a provocare una crisi nella questione.

### Un commento germanico

*Colonia, 13.* — La *Kölnische Zeitung* ha un telegramma da Berlino nel quale è detto: In Germania si accogliera con soddisfazione la smentita energica che il ministro degli esteri Tittoni oppose all'affermazione che il problema delle ferrovie balcaniche con la Germania e la posizione dell'Italia abbia minacciato le relazioni dell'Italia nella Triplice. Il discorso altamente politico di Tittoni disperse i calcoli di quegli uomini politici che nella questione della ferrovia del Sangiaccato flutavano discordie in seno alla Triplice.

## La decadenza dell'on. Nasi

*Roma, 13.* — Domani l'on. Riccio presenterà alla segreteria della Camera la relazione della Giunta delle elezioni a proposito della decadenza dell'on. Nasi. L'onorevole Riccio non ha voluto dir nulla intorno alle conclusioni della sua relazione, ma è facile ritenere che egli abbia concluso per la decadenza del mandato politico del deputato di Trapani.

Tale conclusione troverà le approvazioni di quasi tutti i membri della Giunta tranne qualcuno, ad esempio l'on. Fili-Astolfone, il quale forse farà voti perchè la Giunta attenda il responso dei magistrati della Cassazione.

## Il tenente Vitali encomiato dal Re

*Roma, 13.* — Per ordine del Re il ministro della guerra farà pervenire al tenente Vitali comandante della colonna degli ascari nel combattimento di Dongaba un encomio per la sua ammirevole condotta.

### L'ex sindaco di Bordighera assolto

*Bordighera, 13.* — La sezione d'accusa presso la Corte di Appello di Genova ha assolto l'avv. Rossi, ex sindaco di Bordighera, che era accusato di peculato e falso.

## In morte di Edmondo De Amicis

### I funerali a Bordighera

*Bordighera, 13.* — Bordighera tutta prende parte al lutto d'Italia. Tutte le vie e i canali sono coperti di gramaglie, i negozi sono chiusi con la scritta: «lutto nazionale». In Bordighera non vi sono più fiori: sono tutti sulla bara testè chiusa. Parecchi balconi sono interamente addobbati a nero. Le campane delle chiese suonano lenti rintocchi. Tutti i treni riversano una folla enorme partita dai paesi vicini; tutti si dirigono all'albergo ove giungono corone e le rappresentanze. Il corteo partì alle ore 10. Precedevano quattro carabinieri in grande uniforme: seguivano la musica, le scuole, le rappresentanze con bandiere di tutte le società di Bordighera. Su una vettura stava un gran cuore in fiori degli alunni di Sanremo.

### Il grande corteo

Alle ore 10 mentre le rappresentanze ufficiali stavano prendendo le ultime disposizioni per il corteo funebre, Giannino Antona Traversi, Silvio Angelo Novaro e Francesco Pastonchi, con amorosa cura calarono il feretro dalla camera ardente deponendolo in una magnifica vettura a quattro cavalli offerta dal Municipio di S. Remo indi il corteo immenso si mosse.

Notavansi i deputati Agnetti, Nuvoloni, il generale Luigi Pelloux, le Giunte comunali di Oneglia, Portomaurizio, Ventimiglia, il sindaco di S. Remo. Reggevano i cordoni il Prefetto, rappresentante i ministri Giolitti e Rava, il generale Vandero, assessore comunale di Torino, l'avv. Treves rappresentante la stampa, l'avv. Rossi rappresentante i socialisti, l'avv. Gandolfo sindaco di Oneglia, Scabelloni commissario regio, Boggiano assessore comunale di Genova.

Lo spettacolo era grandioso. Dopo la funzione religiosa svoltasi nell'antica chiesa parrocchiale parata a nero, il corteo si è avviato verso il piazzale della stazione, ove innanzi al feretro parlarono il regio commissario Rinaudo, Boggiano, il sindaco di Oneglia, l'avvocato Rossi e il Prefetto.

### Alla stazione

Poscia il feretro venne trasportato nella sala della stazione, trasformata anch'essa in cappella ardente.

Alle ore 18 il carro funebre è partito per Torino ove lo hanno accompagnato il figlio Ugo e il sindaco di Oneglia.

La sala della stazione era stata tutta parata a lutto coi grandi drappi neri e frangie dorate, palme di Yucias e felci gigantesche. Una lampada funeraria pendeva dal soffitto, tutto listato di nero e di bianco. Nel mezzo era stato posto un gran cuore di fiori dedicato dai bimbi delle scuole comunali di San Remo al loro poeta.

### La morte del generale De Giorgis

*Roma, 13.* — Stamane è morto improvvisamente il generale De Giorgis, comandante della gendarmeria in Macedonia. Si trovava in congedo a Roma da circa tre mesi e abitava presso l'ispettore generale del genio, Gaveglia, suo cognato. De Giorgis si recava spessissimo al ministero degli esteri ove aveva delle conferenze con Tittoni. La famiglia ha comunicato stamane la notizia al ministero della guerra.

Emilio de Giorgis era nato a Susa il 16 dicembre 1844. Uscì dall'Accademia nel 1865; fu promosso nel 1875 capitano nello stato maggiore del genio; colonnello nel 1893, maggior generale nel 1898, fu promosso nel 1903 tenente generale, comandante la divisione di Cagliari.

Nell'anno seguente egli fu nominato comandante della gendarmeria macedone e tenne fino a ieri l'alto, arduo ufficio meritandosi la stima di tutti.

Perfino la stampa austriaca fa i suoi elogi.

Dicono che gli succederà in Macedonia il generale Garroni che comandò le forze italiane in Cina.

## Il pianista Toselli fischiato

*Berlino, 13.* — Il pubblico della società filarmonica di Varsavia ha accolto ostilmente il pianista Toselli. Questi aveva dimenticato di condurre con sè la moglie principessa Luisa e il pubblico non gli perdonò questa dimenticanza. Il suo talento di pianista fu giudicato mediocre; la sua serenata italiana fu trovata appena degna di un caffè concerto; il Toselli fu fischiato. All'uscire dal concerto ebbe anche l'ingrata sorpresa di constatare che il suo impresario di Lodz gli aveva sequestrato l'onorario. Vi fu una spiegazione violenta.

## *Asterischi e Parentesi*

— De Amicis e Gallina.

«A proposito di De Amicis — scriveva ieri il *Gazzettino* — gioverebbe ricordare la grande stima in cui egli teneva l'opera di Giacinto Gallina. Una volta un giornalista veneziano fece una conferenza intitolata: «L'evoluzione nell'arte», e stabilì un confronto tra l'opera del Gallina e quella del De Amicis.

«Questi avendo letto in un giornale la notizia della conferenza, scrisse al giornalista ringraziandolo di avere associato la sua arte modesta a quella veramente grande del Gallina.»

Non possiamo confermare precisamente tale episodio, ma certo l'ammirazione del De Amicis per l'arte del Gallina era grandissima. Quando l'autore dei bozzetti militari fece a Venezia nel 1879 un soggiorno piuttosto lungo, visse in fraterna e spirituale compagnia con Giacinto Gallina. Essi, insieme a pochi giornalisti e scrittori amici del Gallina, si trovavano la sera nell'antica osteria detta di Nardo alla Fava, che fu sotto la dominazione straniera il convegno dei patriotti, alcuni dei quali, reduci dalle guerre dell'indipendenza e dalle prigioni austriache, avevano ripreso le antiche riunioni e si compiacevano di raccontare le vicende tristi o luminose.

Le serate da Nardo finivano talora con una gita in *sandalo*: Giacinto Gallina era il poppiere, un amico, che non occorre nominare, era per solito il proviere; Edmondo De Amicis in quelle gite notturne rappresentava il *foresto*; che si faceva sgondolare per le vie buie d'acqua, i rii tortuosi, pieni d'insidie di Canaregio e di San Marco...

De Amicis, questo volevamo dire per tornare all'ammirazione, aveva, in quelle gite, un unico argomento: le commedie di Gallina; e cercava di rifarne i dialoghi, fra i rabbuffi del commediografo veneziano che non voleva sentir parlare di lui e delle opere sue. Rabbuffi giocondi che si alternavano alle risate. Tempi lontani assai e dei quali la generazione che avanza pare che non conosca neppure l'esistenza..

**

— Per finire.

Un dilettante fa vedere un suo quadro.
— Ah! ella si occupa di pittura?
— Sissignore.
— Anche di disegno.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da VALVASONE

### Lettera di «Siora Zanze»

**Sull'opportunità del ribasso di certe tasse — Pulizia stradale — Serenate quaresimali con... rinfresco — Il riposo festivo ad Arzene — Pompe!**

*Benedeto Signor Diretore,*

Ogni notte, in questa setimana, prendo la pena in mano, e questa si ferma in aria, aspetando la materia, che non viene giù come il solito, come l'aqua del molino. Poi, a un trato,... giù, credendo di scrivere il vangelo, la pena si pianta sula carta, e non la può più distacarsi Perchè? — Perchè quel maledeto cervelo si incanta, e non la spinge.

«Così non si può creare» diceva un pittore, mio amico del Accademia di Venezia.

«Manca l'estro» dice un musicante, altro mio amico, che in tre anni non à potuto trovare una canzoneta per i gondolieri.

«Ah, povera Zanze mia» direbbe uno di quei miei morosi, che mi ano tradita a Rialto. «Cosa sarà di te, se il tuo genio di abandona come me?»

Eh, pur tropo, l'è vero! Lasciamo le storie passate, e cerchiamo di unire almeno un poca della materia che può darmi, in queste malinconiche notti, la zucca mia, adormentata. Dico notti; perchè la Zanze è una pipistrella veneziana, che dorme al giorno, e scrive al chiaro di luna; come quando si ispirava dopo la mesanote, seduta ale scarpe del monumento Goldoni, a San Bortolomio, di beata memoria.

**

Dunque: Capitolo I. — Le tasse. — Chi domanda il ribasso dele cambiali? Nessuno. Quelo che adopera cambiali, lombardo più lombardo meno, non ci badava. Invece la massa dei contadini dice: — meglio era un ribasso sul sale, sule cartoline lustrate, ecetera; perchè alora tuti sentivano un utile sula perdita del governo. — Cosa ne dice il Ministro di Roma?

**

Avanti: Capitolo II. — Porcheria stradale.

In questi paeseti cola per certe contrade un tochio nero, che viene dale corti di letame; un bruto cafè, che manda un odore fetente. Il Cursore grida, ma inutilmente. Un forestiere che passa, e si sporca le scarpe o le sgalmare in quel fernet più amaro del Branca, dice: — Ma che paese è questo?

Eh, cari padroni di quele corti! L'onore lo perdete voi. Dunque abiate cura di nascondere lo sporco nele case vostre. Tuti non ano un fazzoleto per stroparsi il naso. Pietà, per il naso degli altri, che ano paura del colèra.

**

Capitolo III. — Ritorna qui una bela giovineta. Gli spasimanti vano a farle una serenata di canti, urli e fischi soto le finestre. Ela, che è chiamata la milanese, buta giù de l'acqua fresca sula testa dei poveri inamorati, alora sucede un uragano di parole e di barufe.

Atenti, cari miei! Che i bagni di inverno portano le polmoniti, e queste portano al altro mondo.

**

Capitolo ultimo. — Sempre se parla del riposo festivo; e tuti vano d'acordo, come i violini, i clarineti e le armoniche, stonati, che acompagnano le processioni di quelli che vano a nozze.

Nela vicina *Arzene*, si vuole chiudere gli esercizi tuto il giorno? — gridano perchè è chiuso.

Si vuole chiudere almeno in tempo delle fonzioni? — E alora fano barufa i socialisti e i sagrestani.

Ma alora? — Fate a modo mio. Se avete giovani di negozio, mandateli a spasso ogni festa; e voi, padroni, domandate di tenere aperto tuto il giorno e tuta la note, fino ala fine dei secoli, così sia.

Vedremo così terminate tute le picole guere, che scaldano tante teste per niente.

E adesso, signor Diretore benedeto, la permeta il riposo ala mia pena; che anca senza l'estro, piena di male di fluenza, la à potuto mandar giù, con un amaro, tuto quelo che se era fermato nel canoto.

Col quale finisco propriamente sul serio; e mi dico la sua devotissima e amorosissima

*Siora Zanze*

*Po scrita.* — In questo momento una turba di feminete, dai 10 ai 70 anni, è venuta a batere ai balconi, perchè la pompa non tira. Si intende quela del pozzo di piazza del mercato; che più il municipio la fa giustare, e più la si rompe. — Che colpa l'à il cursore e Siora Zanze? — Parlate col Pompiere del... Fanfula, di beata memoria.

Adio, a dio, zogie mie. Ricevete tanti baci vulcanici da

*Siora Zanze*

Valvasone, 13 marzo 1908.

### Da S. DANIELE

**Edificio scolastico**

Ci scrivono in data 13:

Facendo assegnamento sulle ripetute assicurazioni dell'incaricato della redazione del progetto pel nostro costruendo edificio scolastico, l'on Sindaco Cav. Italico Piuzzi Taboga, indisse, per domenica 15 corrente, la seduta Consigliare per l'esame e l'approvazione del progetto anzidetto e relativa domanda di prestito alla Cassa di Depositi e prestiti.

Ma l'incaricato scrisse, giorni fa di non poter approntare progetto ed allegati, come promesso; eppercìò l'on. Sindaco ha dovuto rimandare la seduta al giorno di Domenica 22 andante, collo stesso ordine del giorno, col seguente avviso ai consiglieri.

Prevengo la S. V. che la seduta Consigliare, indetta per domenica 15, è rinviata a Domenica 22 corrente, alle ore quattordici.

Ciò si è reso necessario pel fatto che l'Ingegnere, malgrado sue formali e ripetute assicurazioni, non ha peranco ripresentato il progetto dell'edificio scolastico, colle modifiche concordate colla Giunta.

Non mi pare che quell'Ingegnere faccia la più bella figura, e che le ripetute dilazioni nel presentare il famoso progetto non depongano molto favorevolmente intorno all'attendibilità delle sue promesse.

### Da PALMANOVA

**In morte di Edmondo De Amicis**

Ci scrivono in data 13:

Ecco la risposta data dall'Ill.mo signor Sindaco di Torino ai telegrammi ieri spediti in morte di Edmondo de Amicis:

«Sindaco — Palmanova

«A nome Torino ringrazio Vossignoria nobili espressioni rivolte a questa città dolorosamente colpita per luttuosissima perdita illustre De Amicis, forte esempio carattere e pensiero italiano. Rappresenterò funerali codesta Amministrazione.

Sindaco Senatore *Frola*.

**

*Presidente Deputazione Vigilanza* Palmanova.

«Esprimo Vossignoria sensi grato animo nobili parole cordoglio inviate a nome codesta Deputazione vigilanza e Corpo Insegnante per luttuosissima perdita Illustre De Amicis, sommo educatore gioventù italiana.

Sindaco Senatore *Frola*».

### Da MOGGIO UDINESE

**Una bella azione**

Ci scrivono in data 13:

Ieri una signorina, certa Cordignano di qui, col treno delle 12 e mezzo giungeva da Udine alla Stazione di Moggio.

Scesa da una carrozza di seconda classe, mentre stava salutando dei parenti, un operaio sulla trentina, certo Pinzani Alberto da Udine, diretto in Austria e che si trovava nello scompartimento della signorina, smontò in fretta e, correndo, la raggiunse e le consegnò un portafoglio dalla stessa smarrito contenente una settantina di corone.

L'atto onesto compiuto dal Pinzani merita pubblica lode. *F.*

**Da CASIACCO**

**Istituzione di un mercato**

Ci scrivono in data 13:

Il giorno di lunedì, 23 marzo, verrà inaugurato qui il nuovo mercato, destinato ad assumere un'importanza speciale per i paesi della valle d'Arzino. In quell'occasione, da una giuria appositamente nominata dal Comizio agrario di Spilimbergo Maniago, verranno distribuiti premi in denaro e medaglie ai migliori capi di bestiame.

# UNA CATASTROFE AUTOMOBILISTICA

## Due morti e cinque feriti

*Torino, 13* — I giornali recano i seguenti particolari sul grave accidente automobilistico avvenuto stanotte.

**Come avvenne la disgrazia**

Erano alloggiati da tre giorni al nostro Hôtel d'Europe i due giovani fratelli Castagnini Guido e Giovanni, in compagnia di un loro amico, il sig. Del Sell, dello *chauffeur* e di due signorine che si dice fossero le loro amanti.

I signori Castagnini sono ricchissimi commercianti di Buenos Aires ed erano da poco sbarcati a Genova. Essi possedevano una magnifica automobile, comprata a Genova e recante il N. 28-348. Fu con questo veicolo che avvenne la disgrazia.

I tre signori, tutti ancora in giovane età, combinarono ieri, con le due signorine e con una loro conoscente, una gita in automobile. Partirono al mattino, recandosi in valle di Susa. Non si sa con precisione quale itinerario essi abbiano seguito.

Stanotte, poco dopo le 24, l'automobile recante i sei passeggieri e lo *chauffeur*, correva a velocità fortissima sullo stradale di Francia, venendo verso Torino. Quando fu sulla passerella della ferrovia di Milano, che congiunge lo stradale di Francia alla piazza Statuto, lo *chauffeur*, nell'intento di far svoltare il veicolo sul corso Principe Oddone, girò con violenza il manubrio. La mossa era stata fatta troppo presto!

La vettura con un balzo terribile, invece di svoltare sul corso, fu lanciata contro il parapetto della passerella, opposto a quello che guarda la stazione di Porta Susa. Il parapetto si sfasciò e l'automobile, spinta con forza grandissima, precipitò nel vuoto, andando a sfasciarsi sul binario della ferrovia.

Insieme al fragore della vettura infranta si udì un urlo, un unico urlo angoscioso, straziante che emisero i sette infelici automobilisti contemporaneamente. Poi più nulla. I sette corpi rimasero esanimi sui ciottoli della via ferrata.

Parevano tutti morti!

**I morti e i feriti**

Accorsi i cantonieri e i carabinieri della stazione, le vittime della catastrofe vennero sollevate da terra. Si potè allora constatare che soltanto due delle tre signore che erano nell'automobile erano morte; gli altri erano rimasti feriti più o meno gravemente. A mezzo di barelle furono portati all'ospedale di S. Giovanni, ove ricevettero le prime cure.

Il signor Giovanni Castagnini ha riportato la frattura della gamba destra Guido Castagnini la frattura della spalla destra, l'americano Ramon Del Sell la frattura dell'avambraccio destro; lo *chauffeur* ha riportato la frattura del bacino e versa in condizioni assai più gravi di tutti gli altri; la signora Caterina Molcan ha riportato una ferita alla testa.

Tutti sono in istato di commozione cerebrale e hanno ferite lacerocontuse nelle parti scoperte del corpo.

La prognosi è per tutti riservata, però se non interverranno complicazioni, Giovanni Castagnini potrà guarire in 60 giorni, Guido in 30 lo *chauffeur* in 80, Ramon Del Sell in 60 e la signora Caterina in 20.

I Castagnini appartengono a una famiglia oriunda di Chiavari ed hanno altri quattro fratelli coi quali alternano i viaggi dall'America all'Italia per ragioni di commercio. I due fratelli che hanno circa 30 anni erano venuti in Piemonte per una gita di piacere e da alcuni giorni si trovavano all'Hôtel d'Europa. Essi abitano a Genova in corso Piemonte. Ieri, insieme all'americano Ramon Del Sell e a tre signore, e allo *chauffeur* fecero una gita a Rivoli e a Susa: tornavano appunto da Susa quando avvenne la catastrofe.

Le due morte sono elegantemente vestite e sembrano appena trentenni, hanno la faccia livida e sanguinante, i capelli bruni; una è piuttosto pingue, bassa di statura, l'altra è magra, alta slanciata nella persona; portavano stivaletti elegantissimi e calze finissime.

**I nomi delle vittime**

*Torino 13.* — Si è potuto stabilire il nome delle tre donne, le due prime morte, la terza ferita gravemente.

Una delle donne è certa Delmas Maria di anni 26 di Buenos Ayres e abitante in detta città. La madre sua da circa un anno si trovava in Italia ove aveva seguito l'amico suo signor Giovanni Castagnini.

L'altra giovane morta è Cons Margherita maritata Klein di anni 25 nativa di Mulhouse (Alsazia) e abitante a Buenos Ayres. Essendo a quanto si crede divisa dal marito aveva stretto relazione con il signor Guido Castagnini. La relazione cessò, ma negli ultimi giorni dello scorso carnevale si incontrarono a Nizza e rimasero insieme. La terza donna si chiama Mulcan Caterina ed è argentina ed ha 26 anni ed è da un anno in relazione col signor Del Sell ricco signore di Buenos Ayres.

**Esposizione d'arte sacra moderna e di arte sacra veneta antica**

Ci scrivono da Venezia 12:

Il 30 giugno dell'anno in corso sarà inaugurata in Venezia per iniziativa della Società delle Arti Edificatorie una Esposizione d'Arte sacra moderna e di Arte sacra veneta antica. Essa rimarrà aperta nella storica Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista a tutto 30 Novembre.

La nuova impresa artistica sorta sotto il Patronato di S. M la Regina Madre è presieduta dal N. H. Conte Filippo Grimani, dall'on. Girolamo Marcello e dallo scultore prof. cav. Carlo Lorenzetti.

I suoi scopi si riassumono nella necessità di dare all'Arte sacra pura ed industriale moderna un impulso energico per ricondurla alle migliori fonti originarie; di far rilevare nel confronto delle opere antiche con le moderne gli elementi perspicui dei quali l'artista deve giovarsi per concorrere efficacemente all'incivilimento dell'umana convivenza di eccitare ogni eletta mente allo studio delle glorie dell'antica arte italiana, studio che solo può conferire merito e fama a chi costantemente opera rifuggendo da qualsiasi esotico, innaturale influsso; di affinare in fine il gusto estetico del pubblico conducendolo ad apprezzare la vera bellezza dell'opera e le vere doti dell'artista.

Questa Mostra intende a distruggere la volgarità, i facili deplorevoli compromessi tra la bruttura e il minor prezzo, ad evitare che sia fatta offesa alla dignità, al decoro dell'ambiente sacro e del sacro rito in quanto vuol essere loro ornamento.

Essa risponde dunque unicamente ad un positivo critico di educazione e di rivendicazione della nobiltà artistica nazionale.

La Scuola Grande di San Giovanni Evangelista in cui sarà la sede dell'Esposizione è uno dei più antichi monumenti veneziani.

Il ministero dei Lavori pubblici ha fatto speciali concessioni ferroviarie agli espositori, alle loro produzioni e ai visitatori della mostra.

# CRONACA CITTADINA

## Le deliberazioni della Giunta

*(Seduta del 13 marzo)*

**Nuovi viali**

Ha autorizzato la spesa per l'impianto di nuovi viali nelle seguenti vie: prolungamento di via Caterina Percoto, via Ermes di Colloredo, via Felice Cavallotti nel centro da via Dante al ponte del battiname lungo la fronte della braida già Codroipo, e viali di Chiavris.

**Nuova tariffa per le affissioni pubbliche**

Ha deliberato, in conformità dei poteri conferitile dall'art. 28 del Regolamento vigente sulle pubbliche affissioni, una nuova tariffa, determinando che abbia ad andare in vigore col 25 del corrente marzo.

**Inscrizione**

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'iscrizione del Comune in qualità di socio effettivo alla Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri.

**Mercati concorsi di tori e torelli**

Ha approvato il Regolamento per i mercati-concorsi di tori e torelli, che hanno luogo in Udine nel settembre di ogni anno, nel testo proposto dalla speciale Commissione delegata all'organizzazione degli stessi.

**Forno municipale**

Ha preso in esame il nuovo regolamento per la gestione in economia del forno municipale ed ha deliberato di sottoporlo all'approvazione del Consiglio comunale nella prossima seduta.

**Comitato friulano per la Navigazione interna.** Hanno aderito di far parte del Comitato, il Circolo agrario di Latisana, la Filatura Mekò di Cordenons ed il Cotonificio Udinese.

# LA VOCE DEI FRIULANI

## per la difesa del Friuli

Il chiarissimo uomo che ci manda questa lettera perdonerà se la rendiamo pubblica, senza la sua autorizzazione. Ma la lettera, nella sua ruvida schiettezza, negli scatti dell'indignazione, nella brama ardente di vedere la patria in sicurezza e in dignità, rispecchia con sì vigorosa e colorita forma il sentimento e il pensiero del sano e forte patriottismo friulano da indurci a commettere quest'infedeltà.

Non siamo d'accordo in qualche suggerimento della lettera, perchè noi persistiamo nell'avviso che la parte tecnica deve essere lasciata agli uomini dell'arte e non può essere trattata — senza una certa temerità — da strateghi improvvisati. Una sola cosa noi dobbiamo volere: che gli uomini dell'arte siano fra i migliori che abbiamo non solo per l'ingegno, ma per la coscienza. Noi dobbiamo augurare che la patria abbia al suo servizio delle forti coscienze di cittadini: degli uomini d'azione, non degli eruditi.

In fine non vogliamo tacere che la lettera potrà dispiacere a quelle egregie persone — e ce ne sono ancora nel Friuli — che non vogliono sentir parlare di fastidii e della cosa pubblica si occupano per passatempo e fino a tanto che non richieda loro della fatica o del denaro: ma vogliamo soggiungere che per costoro non scriviamo.

Ecco la lettera del nostro comprovinciale:

Milano, 13 - 3 1908

*Carissimo Furlani,*

. . . . . . . . . . . . . . . . . .

Non ho bisogno di dirti che io sono completamente d'accordo con te nel sostenere la necessità e l'urgenza di provvedere alla difesa delle nostre frontiere.

Sono oramai trent'anni che insistiamo su questo punto in ogni occasione, ma le nostre parole hanno avuto la fortuna di incontrare la fiera opposizione del governo, dei repubblicani, dei *secolini* e dei socialisti, tutti concordi contro..... i patriottardi!

Ricordo che un anno fa, in una assemblea d'una Società democratica, mi sono trovato solo a reclamare le spese militari indispensabili, ed ho rischiato di essere scomunicato!

L'ignoranza, il bizantinismo, l'egoismo e la vigliaccheria d'ogni specie hanno trionfato per tanti anni contro il senso comune o meglio contro il buon senso, che pare oggi un sollievo il sentire qualche parola ragionevole, come nell'ultima discussione alla Camera sulla mozione Barzilai. Non lusinghiamoci troppo, però, perchè può essere una semplice mossa di opportunità.

Ci vuole ben altro che qualche batteria isolata e qualche sbarramento alpino: occorre chiudere definitivamente tutti i passaggi alpini lungo la frontiera italo austriaca: occorre fortificare la nostra costa adriatica, creando anche nuove basi per la nostra flotta (come del lago di Varano e delle isole Tremiti) ed occorre chiudere la grande e pericolosissima breccia dell'estremo confine orientale.

Si dice che il Friuli non è difendibile e quindi deve essere lasciato di balla dell'invasore!

Perchè? Di tutta la sua linea è confine coll'Austria, solamente una parte è scoperta: in Carnia e in tutte le valli, fino alle colline di Buttrio, abbondano ostacoli naturali, che l'arte può rafforzare dappertutto. Restano circa 25 chilometri di breccia fra le Prealpi e le lagune. E perchè non si può crearvi un sistema di fortificazioni, come ha fatto la Francia verso la Lorena? La spesa? Ma non è meglio spendere ora 40 milioni in quello sbarramento che non pagarne poi infinitamente più (senza contare i fiumi di sangue) per riconquistare il terreno perduto?

Batti, batti, caro Furlani, perchè si provveda subito; allora potremo fare una politica estera indipendente.

Ti stringo cordialmente la mano.

aff.mo . . . . .

## Per la morte di Edmondo De Amicis

In tutti gli edifici scolastici ieri sventolava il vessillo nazionale a mezz'asta.

Alla mattina gl'insegnanti delle scuole comunali cominciarono le lezioni con una breve commemorazione del grande scrittore, che era tanto amico dei bambini.

Martedì nelle scuole stesse sarà tenuta una nuova commemorazione dell'insigne Uomo che l'Italia ora piange.

**La commemorazione pubblica a Udine**

Il Comitato udinese della «Dante Alighieri» si è fatto iniziatore di una pubblica commemorazione di Edmondo De Amicis da tenersi nella nostra città.

Ieri stesso il presidente del Comitato, cav. Schiavi, ebbe in proposito un colloquio col Sindaco.

Venne deciso d'invitare come oratore l'illustre letterato e patriota triestino dott. Riccardo Pitteri, che lasciò qui indimenticabile ricordo per aver commemorato Giosuè Carducci.

**Il telegramma dell'Accademia**

Venne spedito ieri il seguente telegramma:

«*Sindaco* — Torino

Accademia Udine stassera riunita si associa lutto perdita Edmondo De Amicis insigne scrittore geniale educatore gioventù italiana. *Pres. Marchesi*»

## L'assemblea dei negozianti di coloniali

Nella sede della «Società Esercenti» iersera alle 21.30 si riunirono in assemblea straordinaria i negozianti di coloniali.

Intervennero circa 35 negozianti.

Presiedeva il signor Angelo Pagnalenti, presidente della Società Esercenti, e fungeva da segretario il sig. Maurizio Scoccimarro.

*Pres.* Mancano molti, specialmente dei negozi che hanno anche spaccio privative, perchè venne indetta una riunione di tabaccai al Telegrafo.

Spiega quindi lo scopo della riunione. A Udine tutti i negozianti di coloniali erano d'accordo per la chiusura totale, ma venne l'ordinanza del Ministero delle Finanze che impose l'apertura per 5 ore, alla mattina, dei negozi misti, e ciò, purtroppo, ha scombussolato l'accordo generale.

Ha parole di lode per il Prefetto, per l'Intendente di Finanza e per il Sindaco che fecero del loro meglio per favorire gli esercenti.

L'on. Morpurgo, che ritornerà a Roma nella prossima settimana, promise di interessarsi presso il Ministero delle Finanze affinchè, magari eccezionalmente, anche ai negozi misti di Udine sia concessa la chiusura totale.

Il Presidente osserva che la chiusura totale non ha portato nessun danno a nessun negozio, e nemmeno i macellai hanno subito perdite.

Lo stato di cose creato dall'ordinanza ministeriale ha danneggiato tutti, padroni e agenti.

Gli agenti non vogliono venire alla domenica in negozio ed hanno ragione, e i padroni dovranno sacrificarsi, sempre però con loro danno mancando gli agenti.

*Della Rosa* fa osservazioni circa l'apertura dei negozi misti, che per le privative devono tener aperto tutta la domenica dicendo che è difficile di non vendere dopo mezzogiorno anche altri generi.

*Bottos* propone che i negozi misti non vendano alla domenica mattina nessun genere eccettuate le privative.

*Castenetto*, che ha negozio nel suburbio, dice che egli ora risente danno dalla chiusura totale, ma medesimamente continua ad essere favorevolissimo a quella misura.

*Leoncini* Il cattivo esempio venne dai negozi misti che hanno mancato alla parola, vendendo anche altri generi oltre le privative.

*Della Rosa* parla di nuovo e pare che sia propenso all'apertura per 5 ore.

*Leoncini* ripete il biasimo ai negozi misti.

*Alcune voci.* Poveretti, se non vendono muoiono di fame!

*Candotto*, del suburbio, parla in favore dell'apertura per 5 ore. Egli e tutti i negozi che traggono utile dalla campagna sono fortemente danneggiati dalla chiusura totale. Crede che i non presenti all'assemblea siano favorevoli all'apertura per 5 ore alla mattina.

*Presidente* ribatte le obbiezioni del Candotto. Continua poi dicendo che mette ai voti la proposta del sig. Angelo Bottos di intercedere presso i negozi misti (privative e coloniali) affinchè non vendano nella mattina delle domeniche, durante tutto il mese di marzo, nessun genere, fuorchè privative, purchè tutti gli altri negozi di coloniali osservino il riposo assoluto.

La proposta è approvata a grande maggioranza.

*Candotto* vorrebbe parlare ancora, ma vedendo che i presenti gli sono ostili, dichiara di mantenere le sue idee, ed esce dalla sala.

**L'ordine del giorno**

*Presidente* legge l'ordine del giorno concretato dalla Presidenza, che dopo breve discussione viene approvato ad unanimità.

L'ordine del giorno esprime il voto che il Ministero delle finanze revochi i provvedimenti già messi in esecuzione per mezzo della locale Intendenza di Finanza, tendenti ad obbligare l'apertura dei negozi misti, per quanto riguarda le privative durante l'intera domenica.

*Luguganana*, chiede come si debba comportarsi nella prossima domenica, e il presidente gli risponde che faccia come vuole.

Non fu presa insomma nessuna decisione per il modo di comportarsi nella prossima domenica, e la seduta, che fu molto movimentata, si sciolgie alle 22.40.

L'ordine del giorno approvato sarà consegnato al Ministro delle Finanze dall'on. Morpurgo, che promise di appoggiarlo caldamente.

## L'assemblea degli agenti

Ieri sera nella sala dell'Albergo al Telegrafo ebbe luogo l'assemblea generale dell'Unione agenti di commercio.

Il presidente signor Arturo Bosetti, spiegato agli intervenuti il motivo della riunione propose l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«L'assemblea generale straordinaria degli agenti riunitasi la sera del 13 corr. per deliberare sulla condotta da tenersi di fronte alla minacciata generale riapertura dei negozi di coloniali nelle domeniche, e ciò in conseguenza dell'assurda e ingiustificata ordinanza del Ministero delle Finanze, che impose l'apertura dei negozi misti unica causa della rottura dell'accordo fra gli esercenti coloniali di Udine e provincia; constatato si che il primo contravventore è stato il Governo, quello che avrebbe dovuto dare invece l'esempio di rispetto agli alti fini della civile ed umanitaria riforma, che tante lotte costò alla classe;

Gli agenti di tutti i rami del commerci nel mentre dichiarano la loro completa solidarietà coi colleghi di coloniali in ogni e qualunque decisione che le circostanze richiedessero

deliberano

di intensificare l'agitazione per la revoca del provvedimento Ministeriale, riconfermando la deliberazione 21 febbraio con la quale gli agenti di coloniali in qualunque caso debbano assolutamente astenersi del lavoro nelle domeniche.»

Ne seguì una discussione animatissima; poscia l'ordine del giorno posto ai voti per appello nominale fu approvato alla unanimità.

L'assemblea, visto il nessun interessamento dell'autorità per far esattamente osservare la legge ai negozianti di coloniali, i quali continuano a tener aperti i loro negozi anche dopo il termine prescritto, ha deliberato di riunirsi domenica mattina alla Camera del Lavoro per la formazione di squadre di vigilanza, e di denunciare all'Autorità competente tutti i contravventori.

**I negozi di coloniali rimarranno chiusi**

Parecchi esercenti ci comunicano che malgrado il mancato accordo domani rimarranno chiusi tutti i negozi di generi coloniali fatta eccezione di quelli misti di privative e di qualche piccola bottega dei borghi.

**Chiusura di farmacie**

Farmacie che restano aperte domani dopo mezzogiorno:

Fabris e C° Succ. 1 Via Gemona, Filippuzzi Via del Monte, Manganotti Via Poscolle, Solero Via Aquileia, Zuliani Piazza Garibaldi.

**La «Dante» ai giovani.** Pubblichiamo con molto piacere la seguente nobile lettera che la Presidenza del Comitato udinese della Dante Alighieri ha inviato al Comitato del Veglionissimo Studenti:

«La Presidenza del Comitato udinese della Dante Alighieri, accusando ricevuta di lire 1172.02 a suo beneficio, invia al Comitato Veglionissimo Studenti le sue grazie e il plauso più vivo non tanto per l'organizzazione splendida della gioconda festa carnevalesca, quanto pel generoso pensiero che l'ha ispirata.

«La coscienza di raccogliere il consenso unanime dei cittadini, che è la miglior forza della Dante Alighieri in Friuli, si accende di una più viva fiamma di speranza, quando dai padri i giovani, vigile avanguardia, raccolgono e innalzano nella loro anima le idealità più sacre, il sogno sublime della gran Madre, dispensatrice di Sue grazie ai figli lontani o a forza disgiunti.

«E se questa nostra idea avrà per sè, o giovani, qui e dovunque come i primi entusiasmi così le energie possenti della vostra età matura, noi vinceremo contro tutto e contro tutti, la difficile prova.

«Riconoscete sempre e amate nella Dante Alighieri l'immagine della Patria.»

— Il Comitato Udinese della Dante Alighieri, volendo poi dare forma palese e duratura al proprio sentimento di gratitudine verso gli Studenti, organizzatori del Ballo di beneficenza, deliberò di detrarre dalla somma di lire 1172.02 versata al Comitato stesso, lire trecento, per iscrivere fra i soci perpetui della Dante gli Studenti dell'anno scolastico 1907 08 del R. Istituto tecnico e del R. Liceo-Ginnasio di Udine.

Comme
Umberto
pubblici è i
e le scuole
fanno vaca
Il Re b
29 luglio 1
ha stabilito
razione dell
marzo.

Sospen
trico. Lun
trico verr
perchè dev
nici in via
durerà per
Il servizi
5 vetture t
Vittorio E
porta Aqui

79° R
Programm
mani dalle
Loggia Mu
1. BERT
2. GRIEG
3. PIFFER
4. BEETHO
5. GIORDA
6. FARLA

Catted
ciale d'A
si tengono
(Prato Ca
gada di L
Fagagna,

Cinem
nerva.
presentazi
grafo Pett
di 15 pro
presentazi
Domani
nuovo pro

Societ
mani avrà
attraversa
che venne
causa del
Partenz
per Civid

Bulle
agraria
la dispens
che conti
e bibliogr

Ragaz
Ieri nel p
ragazzo u
tante nell
cava assi
della stra
Non av
un carro
rendo e r
All'Osp
dott. Loi
contusioni
sinistra.
chiarò gu

A pro
di sche
nostra le
ragazzi e
chi quant
rano d'es
con lo sc
ma per s
da essi o

*Per la
Puntigam
chinari
mente pr
considere
suma la*

Con
oggi alle
superbo s
del signo
disposto
beneficio
e Famigli
Non è
Roatto co
filantropia
cura la g
nanza che
la sua ge
di bisogno

La Na
nunzio,
è divenut
della mig
Toffanin,
ha ceduto
gina) ha
sua intrap
tica per
*conforl.*
I generi
puntabile
mano un c
affidament
sig. Toffan
auguriamo

Bolle
Giorno 14
Minima apo
Stato atmo
Pressione:
Temperatur
Media: 6.00

**Commemor. della morte di Umberto I.** Oggi su tutti gli edifici pubblici è innalzata la bandiera a lutto e le scuole comunali e governative fanno vacanza.

Il Re buono e leale fu assassinato il 29 luglio 1900, ma una leggina speciale ha stabilito che la pubblica commemorazione della morte venga fatta il 14 marzo.

**Sospensione del tram elettrico.** Lunedì il servizio del tram elettrico verrà provvisoriamente sospeso, perchè devonsi riordinare i fili telefonici in via Cussignacco. La sospensione durerà per quattro o cinque giorni.

Il servizio del tram verrà fatto con 5 vetture trainate da cavalli, da piazza Vittorio Emanuele alla stazione per porta Aquileia.

**79° Reggimento Fanteria.** Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 16.30 alle 18 sotto la Loggia Municipale:

1. BERTELLI: Marcia *Florentia*
2. GRIEG: ( *a* Poema eroico ( *b* Elegia
3. PIFFERI: Valzer *Aveur d'amour*
4. BEETHOVEN: Sinfonia *König Stephan*
5. GIORDANO: Atto 4° *Andrea Chenier*
6. FARLATTI: Polka *La più bella*

**Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura.** In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Pesariis (Prato Carnico), Prata, Arzene, Pertegada di Latisana, Palmanova, Susans, Fagagna, Zoppola.

**Cinematografo Pettini al Minerva.** Questa sera, penultima rappresentazione dell'applaudito Cinematografo Pettini con programma composto di 15 proiezioni tutte variate dalle rappresentazioni già date.

Domani ultime rappresentazioni con nuovo programma.

**Società alpina friulana.** Domani avrà luogo la gita per Gorizia attraversando il Monte Corada, gita che venne sospesa domenica scorsa a causa del tempo.

Partenza da Udine col primo treno per Cividale alle 6.39.

**Bullettino dell' Associazione agraria friulana.** Venne pubblicata la dispensa di febbraio del « Bullettino » che contiene pregevoli articoli, riviste e bibliografie ecc. ecc.

**Ragazzo investito da un carro.** Ieri nel pomeriggio, verso le ore 4, il ragazzo undicenne Emilio Blasoni, abitante nella frazione di S. Rocco, giuocava assieme ad altri ragazzi nel mezzo della strada.

Non avendo avvertito l'avanzare di un carro l'Emilio attraverso la via correndo e rimase investito.

All'Ospedale il medico di guardia dott. Loi lo visitò riscontrandogli delle contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra. Dopo averlo medicato lo dichiarò guaribile in dieci giorni.

**A proposito dei profanatori di scheletri umani.** Venne nella nostra redazione il padre di uno dei ragazzi e ci disse che tanto il G. Bianchi quanto l'Angelo Clochiatti dichiarano d'essere discesi nella fossa non con lo scopo di profanare i cadaveri, ma per semplice curiosità; era lontano da essi ogni idea criminosa.

*Per la spinatura della Reale Birra Puntigam furono approntati dei Macchinari nuovo sistema, che naturalmente presentano anch'essi un altro considerevole vantaggio per chi consuma la bionda Puntigam.* 5

**Con attraentissime novità** oggi alle ore 17 sarà inaugurato il superbo salone cinematografico Edison del signor Luigi Roatto, il quale ha disposto che l'intero incasso vada a beneficio dei cittadini istituti « Scuola e Famiglia » e « Dante Alighieri ».

Non è la prima volta che il signor Roatto compie a Udine opere di sì tanta filantropia e può quindi tenere per sicura la gratitudine dell'intera cittadinanza che ha sempre lodata altamente la sua generosità d'animo a vantaggio di bisognosi.

**La Nave....** non quelle del d'Annunzio, ma l'antico Caffè di via Rialto, è divenuto un ambiente davvero degno della migliore clientela. Il sig. Carlo Toffanin, al quale il cav. Tomaselli lo ha ceduto, (vedi comunicato in III pagina) ha messo tutto il suo ingegno, la sua intraprendenza e la sua lunga pratica per provvederlo di ogni moderno *confort.*

I generi sceltissimi, il servizio inappuntabile e l'ambiente simpatico formano un complesso che può dare sicuro affidamento di ottimi affari al bravo sig. Toffanin, ottimi affari che noi gli auguriamo di tutto cuore.

### Bollettino meteorologico

Giorno 14 Marzo ore 8 Termometro +3.9
Minima aperto notte +1.2 Barometro 751
Stato atmosferico misto Vento E
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 10.4 Minima: +1.8
Media: 6.00 Acqua caduta ml,

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

La prima dell'opera *Mefistofole*, che doveva aver luogo questa sera, causa il ritardo nella consegna del vestiario venne rimandata a lunedì.

## ULTIME NOTIZIE

### Per il fatto al Ponte di Pietrasanta

*Milano, 13.* — Stamane dinanzi al Tribunale ebbe epilogo il sanguinoso conflitto al Ponte di Pietrasanta, avvenuto l'11 ottobre 1907 le guardie e i carabinieri, i processati com'è noto, già stati prosciolti dall'istruttoria.

Oggi si giudicarono soltanto due operai, Mario geroni e Giovanni Rusconi, per oltraggio e violenza.

Il Tribunale condannò il Rusconi a cinque mesi e quindici giorni di reclusione e il Geroni a quattro mesi e cento lire di multa. Gli entrambi scontarono la loro pena.

### Torpediniera tedesca affondata

*Cuxhaven, 13.* — Stanotte la torpediniera N. 13 fu urtata da un piroscafo e colò a picco. Il macchinista annegò, l'equipaggio potè essere salvato.

### Un disastro edilizio a Buenos Ayres

*Buenos Ayres, 13.* — Una spaventosa catastrofe ha gettato nella più profonda costernazione l'intera città. Un grande edifizio in costruzione, nella Calle Venezuela, quasi ultimato è crollato completamente a causa del cedimento d'un muro.

Vi sono sette morti, tutti italiani, ammogliati con prole. Moltissimi sono i feriti.

**Cambi (cheques - a vista)**

| | | |
|---|---|---|
| Francia (oro) | L. | 99.88 |
| Londra (sterline) | » | 25.16 |
| Germania (marchi) | » | 122.84 |
| Austria (corone) | » | 104.46 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 262 65 |
| Romania (lei) | » | 97.25 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.13 |
| Turchia (lire turche) | » | 22 60 |

**Dott. I. Furlani,** Direttore
**Princisgh Luigi,** gerente responsabile





## COMUNICATO

Il sottoscritto rende noto di avere fin dal giorno 1 gennaio 1908 ceduto l'esercizio del Caffè *Alla Nave* sito in Udine, via Rialto, al sig. Carlo Toffanin, che lo rilevò per suo conto esclusivo.

Da detto giorno è cessata quindi ogni ingerenza e responsabilità del sottoscritto in ordine all'Azienda suddetta da quell'epoca esclusivamente gestita dal nuovo titolare sig. Carlo Toffanin.

*D. Tomaselli*

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

# MARSALA FLORIO

**Il Prof. A. DE GIOVANNI Senatore del Regno, Grande Uffic., Direttore della R. Clinica Medica di Padova:**
« .... Il **Marsala Florio** io lo giudico solo dagli effetti che ne provai; mi piace e lo tollero a *differenza di altri che ho dovuto addiritura abolire....* »

**Il Prof. Cav. R. GUAITA, Primario Direttore dell' Ospedale dei Bambini di Milano:**
« Il **Marsala Florio** trovai ottimo, come eccitante e tonico, sopratutto raccomandabile ai convalescenti di malattie esaurienti e di forme tosso-infettive ».

**Il Prof. Cav. R. MASSALONGO, Docente Universitario, Direttore Ospedale Maggiore di Verona:**
« Da oltre 25 anni ho fatto strenua campagna contro i così detti « MARSALA » la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale che è vanto d' Italia. Debbo, ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio**, specie la marca « S O M » francamente dichiarare d' aver cambiato opinione, e il riconoscere che a detto Vino spettano veramente *gli attributi di eccellente, squisito, superbo.*

**Il Dott. Prof. ENRICO DE RENZI, Senatore del Regno Dirett. della I.ª Clinica Medica, Presidente della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli:**
« Benchè astemio conosco ed apprezzo moltissimo i prodotti della Società Vini ola **Florio & C.** Credo anzi che tali prodotti dovrebbero essere prescritti anche dai medici per le cure alcooliche ».

**Il Prof. Cav. B. ZANIBONI, Docente Università di Padova:**
« Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il **Marsala Florio** è di ottima qualità, di gusto squisito e ben raccomandabile ai malati e convalescenti ».

**Il Dott. Prof. VITO GUALDI, Docente Universitario, Roma:**
« Posso attestare che il **Marsala** marca **Florio & C.** che ho somministrato in questi ultimi tempi ad alcuni infermi da me curati, ha perfettamente corrisposto in tutte quelle forme morbose nelle quali l' uso dell' alcool sotto forma terapeutica trova efficacia indicazione. Esso risulta composto dal puro distillato del vino, ricco di eteri ed invecchiato senza alcuna aggiunta di sostanze coloranti ed essenze artificiali ».

**FLORIO & C.**
Società Anonima Vinicola Italiana
SEDE MILANO - Capitale Sociale 10,000,000 inter. versato - VIA TORINO, 51

**AGENZIA GENERALE PER IL VENETO**
VENEZIA - S. Marco Ascensione 1294 - VENEZIA

MARCA DEPOSITATA
*IN TUTTI GLI STATI*

# Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

## FRANCESCO COGOLO
**CALLISTA**

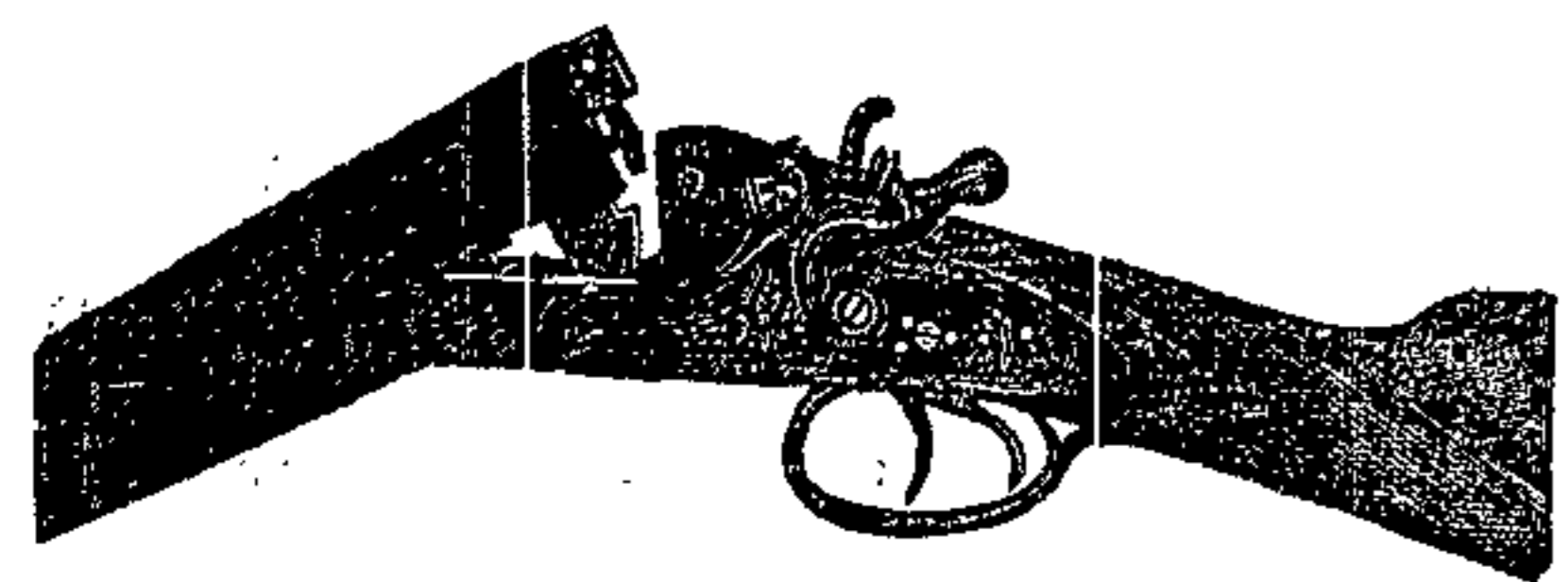
UDINE — Via Savorgnana, 16
**Si reca anche a domicilio**

**Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei**
# DENTI
è senza dubbio l'
# ALGONTINA
**di facile applicazione**
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*
**UNA**
*aggiungere cent. 30 se per posta.*
**E' in vendita presso**
i chimici farmacisti
**A. MANZONI & C.**
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

**PER LAVARE**
e rendere bianca la
**PELLE**
**FARINA di MANDOLE**
**alla Violetta**
pacco di 1|4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

# *COLTURI e LORENZOTTI*

**Fabbrica d'Armi**
BRESCIA
**Via S. Martino, N. 12**

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
*Catalogo gratis a richiesta.*

# FONTE BRACCA

**vicina a SAN PELLEGRINO**
**Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino**
**Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale**
**OTTIMA PER TAVOLA**
Raccomandata dalle migliori notabilità mediche
Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**
Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

# BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
ANNUNZI VARI

**La Tipo-Litografia** *F.lli Gatti di Pordenone*, ricerca subito un giovane provetto compositore-tipografo, di buona condotta, con ottime referenze. Dirigere offerte direttamente alla Ditta.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**BAFFI E BARBA**
**Pomata ungherese** profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.